CAPITOLO

12

I continenti e i loro Stati

Ogni carta del mondo è una scelta: dove mettere il centro, dove tracciare un confine, che cosa chiamare continente.

OBIETTIVI

1. Spiegare che cos'è un continente e perché il loro numero e i loro confini dipendono da convenzioni.
2. Leggere un continente con un metodo: rilievo e acque, climi, popolazione, economia, Stati, cambiando scala.
3. Descrivere i caratteri fisici e umani di Asia, Africa, Americhe, Oceania e Antartide, leggendo carte, climogrammi e piramidi delle età.
4. Conoscere sette Stati rilevanti (India, Giappone, Nigeria, Sudafrica, Stati Uniti, Brasile, Australia) e localizzarli sulle carte mute.
5. Collegare la cooperazione allo sviluppo (legge 125/2014) e il Trattato antartico ai temi della cittadinanza.

INDICE DEL CAPITOLO

12.1 Come si legge un continente 2
12.2 L'Asia 6
12.3 L'Africa 10
12.4 Le Americhe 15
12.5 L'Oceania e l'Antartide 19

Storia e Geografia 2 · Parte III · Longobardi, Chiesa e Islam · versione 1.0
Capitolo 12: I continenti e i loro Stati · pagine 327–354 del volume completo · estratto per lo studio

Apri un mappamondo e fallo girare. Se lo fermi sul Pacifico vedi quasi soltanto acqua; se lo fermi sull'Asia vedi la terra dove vive più di metà dell'umanità. In un pomeriggio di gennaio a Mumbai fa caldo e non piove da mesi; a giugno arriva il monsone, e tra giugno e settembre cade più del triplo della pioggia di un anno intero a Roma. In Nigeria metà degli abitanti ha meno di diciotto anni; in Giappone quasi uno su tre ha più di sessantacinque anni. Nello stesso momento, in una base scientifica in Antartide, un gruppo di ricercatori di Paesi diversi studia il ghiaccio senza che nessuno Stato possa dire «questa terra è mia».

Questo capitolo completa il giro del mondo cominciato nel capitolo 4 con l'Europa. Prima impareremo un metodo per leggere un continente; poi lo applicheremo all'Asia, all'Africa, alle Americhe, all'Oceania e all'Antartide. Per ogni continente studieremo il rilievo, i climi, la popolazione e l'economia, e conosceremo da vicino alcuni dei suoi Stati più importanti con le loro *schede*, costruite come quelle che hai già incontrato in questo volume e nel primo.

12.1 Come si legge un continente

12.1.1 Quanti sono i continenti?

Un **continente** è una grande massa di terre emerse, separata dalle altre, almeno in gran parte, da oceani e mari. La definizione sembra semplice, ma la risposta alla domanda «quanti sono?» dipende da una convenzione. Le terre emerse formano in realtà poche grandi masse: l'Eurasia, cioè Europa e Asia unite (capitolo 4), l'Africa, unita all'Asia dall'istmo di Suez, le Americhe, unite dall'istmo di Panama, l'Australia e l'Antartide. In Italia si contano di solito **sei continenti**: Europa, Asia, Africa, America, Oceania e Antartide; a volte l'America è divisa in due, settentrionale e meridionale, e i continenti diventano sette. I cinque anelli della bandiera olimpica rappresentano invece i cinque continenti abitati, con un'America sola (Figura 12.1).

Il confine tra Europa e Asia, come hai visto nel capitolo 4, è il più convenzionale di tutti: corre lungo gli Urali, il fiume Ural, il Mar Caspio e il Caucaso, e taglia in due la Russia, la Turchia e il Kazakistan. L'**Oceania**, poi, non è un vero continente nel senso fisico: è l'insieme del continente australiano, della Nuova Guinea, della Nuova Zelanda e delle migliaia di isole del Pacifico. Per questo i geografi parlano anche di *regioni* del mondo, cioè di gruppi di Stati vicini con caratteri comuni.

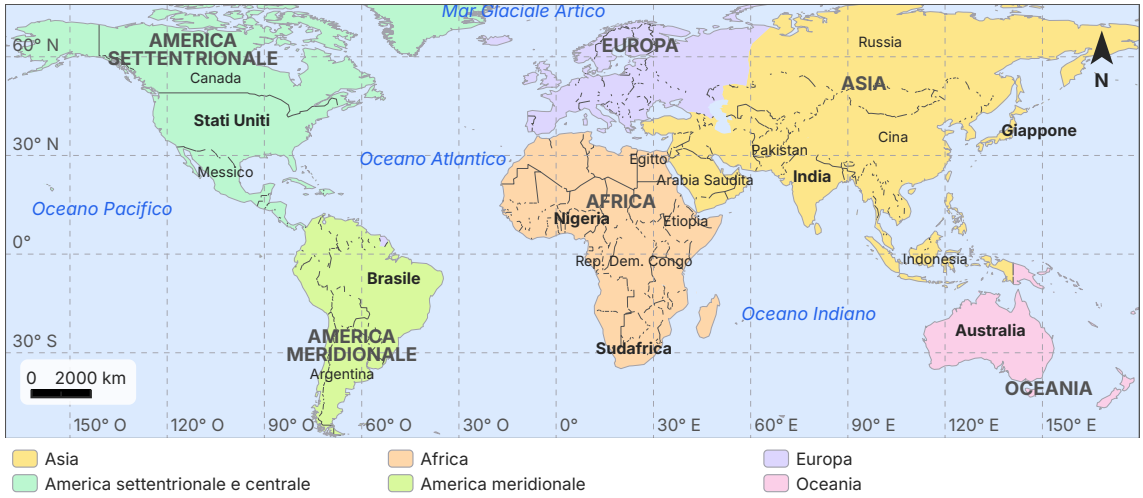

Figura 12.1 I continenti e alcuni Stati principali. Il confine tra Europa e Asia segue la convenzione del capitolo 4 (Urali, fiume Ural, Caspio, Caucaso, Bosforo): la Russia, la Turchia e il Kazakistan sono divisi tra i due continenti; Georgia, Armenia, Azerbaigian e Cipro sono attribuiti all'Asia. America settentrionale e centrale e America meridionale sono separate al confine tra Panama e Colombia; la Groenlandia, territorio autonomo della Danimarca, appartiene geograficamente all'America settentrionale. In grassetto gli Stati di cui trovi la scheda nel capitolo. Coste e confini da Natural Earth; proiezione equirettangolare; Antartide esclusa.

12.1.2 Cinque domande per ogni continente

Per descrivere un continente senza perdersi nei dettagli conviene porsi sempre le stesse domande, nello stesso ordine. 1) **Il rilievo e le acque**: dove sono le grandi catene montuose, gli altopiani, le pianure, i fiumi principali? 2) **I climi**: quali fasce climatiche attraversa, e come cambiano le stagioni? Ricorda che le fasce climatiche le hai studiate nel primo volume e che il climogramma lo hai imparato a leggere nel capitolo 4. 3) **La popolazione**: quante persone ci vivono, dove si concentrano, quanto sono giovani o anziane, quanto cresce il loro numero? 4) **L'economia**: di che cosa vivono gli abitanti, quali risorse ci sono, quanto è diffusa la ricchezza? 5) **Gli Stati**: quali sono i più estesi, i più popolosi, i più influenti?

C'è poi un'abitudine da prendere: **cambiare scala**. Un dato che vale per un continente intero spesso nasconde differenze enormi al suo interno. L'Asia comprende sia il Giappone, uno degli Stati più ricchi e longevi del mondo, sia l'Afghanistan, uno dei più poveri; dentro uno stesso Stato, come l'India o il Brasile, convivono metropoli modernissime e campagne senza acqua corrente. Passare dalla scala del continente a quella dello Stato e della città è il modo più sicuro per non generalizzare.

12.1.3 I continenti in cifre

La Tabella 12.1 confronta i continenti con i dati di una sola fonte, l'Annuario statistico delle Nazioni Unite. Attenzione però: per le sue statistiche l'ONU non usa i continenti dei geografi, ma sei grandi *regioni*, e lo fa per ragioni pratiche. Ogni Stato deve stare in una sola regione: così tutta la Russia, compresa la Siberia, è contata in Europa, e l'Asia dell'ONU risulta più piccola dell'Asia fisica; il Messico e l'America centrale sono uniti all'America meridionale nella regione «America latina e Caraibi», mentre l'«America settentrionale» comprende soltanto gli Stati Uniti, il Canada e pochi territori vicini, come la Groenlandia.

Tabella 12.1 Le sei regioni del mondo usate dalle Nazioni Unite: superficie (2022), popolazione a metà 2024, giovani e anziani. Fonte unica: Nazioni Unite, *Statistical Yearbook*, 67ª edizione (2024), tabella «Population, density and surface area», con le stime di *World Population Prospects 2024*. La densità è calcolata da noi dividendo la popolazione per la superficie totale, acque interne comprese (per questo differisce di poco da quella pubblicata dall'ONU). L'Europa comprende tutta la Russia; l'Antartide è esclusa.

	Superficie (milioni di km²)	Popolazione (milioni)	Densità (ab./km²)	0–14 anni (%)	60 anni e più (%)
Asia	31,0	4 806,9	155	22,6	14,5
Africa	29,6	1 515,1	51	39,1	5,7
Europa	22,1	745,1	34	15,3	27,3
America latina e Caraibi	20,1	663,5	33	22,5	14,3
America settentrionale	18,7	385,3	21	17,1	24,5
Oceania	8,5	46,1	5	22,5	18,4
Mondo	**130,1**	**8 162,0**	**63**	**24,7**	**14,5**

ERRORE FREQUENTE

Continenti dei geografi e regioni dell'ONU. Se in un libro trovi che l'Asia misura circa 44 milioni di km² e nella Tabella 12.1 ne trovi 31, nessuno dei due dati è sbagliato: il primo è l'Asia fisica, fino agli Urali, il secondo è la regione statistica dell'ONU, che lascia la Siberia all'Europa insieme al resto della Russia. Allo stesso modo «America settentrionale» può voler dire tutto il continente fino a Panama oppure, nelle statistiche, soltanto Stati Uniti e Canada. Prima di confrontare due dati, controlla sempre *quale* Asia o *quale* America misurano.

Anche con questa avvertenza, la tabella dice cose chiare. L'Asia ospita quasi sei persone su dieci ed è, tra i continenti, il più densamente popolato. L'Africa ha una superficie simile a quella del-

l'Asia dell'ONU ma meno di un terzo dei suoi abitanti; in compenso è di gran lunga il continente più giovane, con quasi il 40% della popolazione sotto i 15 anni. L'Europa e l'America settentrionale sono i continenti più anziani; l'Oceania è il meno abitato. La Figura 12.2 aggiunge la dimensione del tempo: dal 1950 al 2025 la popolazione africana è cresciuta di quasi sette volte, quella europea di poco più di un terzo; e secondo le proiezioni dell'ONU, entro il 2050 l'Africa guadagnerà oltre 900 milioni di abitanti, mentre l'Europa ne perderà circa 40 milioni.

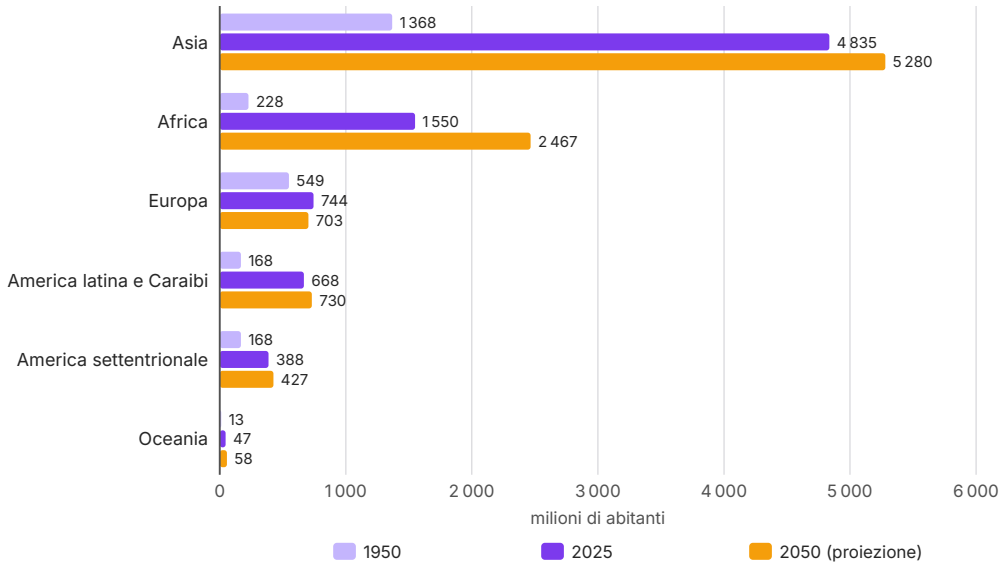

Figura 12.2 Popolazione delle sei regioni dell'ONU nel 1950, nel 2025 e nel 2050, in milioni di abitanti. I valori del 2050 sono una proiezione (variante media), cioè una stima che dipende dalle ipotesi su nascite, morti e migrazioni. Fonte: Nazioni Unite, *World Population Prospects 2024*.

ESEMPIO SVOLTO

Densità e quote. Usa la Tabella 12.1. Quanti abitanti per km² ha l'Africa? Quale quota della popolazione mondiale vive in Asia, e quale quota delle terre emerse occupa?

1) Densità = popolazione : superficie. Africa: 1 515,1 milioni : 29,6 milioni di km² ≈ **51 ab./km²**. Puoi dividere direttamente i milioni per i milioni: le due unità si semplificano.

2) Quota di popolazione = popolazione dell'Asia : popolazione mondiale × 100 = 4 806,9 : 8 162,0 × 100 ≈ **58,9%**. Quota di superficie = 31,0 : 130,1 × 100 ≈ **23,8%**.

3) Conclusione: in meno di un quarto delle terre emerse vive quasi il 60% dell'umanità. Ma la densità è una media: in Asia ci sono sia le pianure del Gange e della Cina orientale, tra le terre più affollate del pianeta, sia deserti e altopiani quasi vuoti.

DA RICORDARE

Le cime più alte dei continenti. Asia: Everest, 8 848,86 m (Himalaya). America: Aconcagua, 6 961 m (Ande); in America settentrionale il Denali, 6 190 m (Alaska). Africa: Kilimangiaro, 5 895 m. Antartide: massiccio Vinson, 4 892 m. Oceania: Puncak Jaya, 4 884 m, in Nuova Guinea; nel continente australiano il Kosciuszko, 2 228 m. Europa: dipende dalla convenzione (capitolo 4): l'Elbrus, 5 642 m, se il Caucaso è considerato europeo; altrimenti il Monte Bianco, circa 4 800 m.

12.2 L'Asia

12.2.1 Il rilievo e i fiumi

L'Asia è il continente più esteso e più alto della Terra. Al suo centro si innalza la catena dell'**Himalaya**, nata dallo scontro tra la placca indiana e la placca euroasiatica, che continua ancora oggi: qui si trova l'**Everest**, sul confine tra Nepal e Cina, la montagna più alta del pianeta, che secondo la misurazione congiunta di Cina e Nepal del 2020 è alta 8 848,86 m. A nord dell'Himalaya si stende l'altopiano del Tibet, a oltre 4 000 m di quota, e più a nord ancora i deserti dell'Asia centrale, come il Gobi, e le immense pianure della Siberia, che appartengono alla Russia (capitolo 7).

Dalle montagne dell'Asia centrale scendono i grandi fiumi che hanno fatto nascere alcune delle civiltà più antiche: l'**Indo**, che attraversa il Pakistan; il **Gange** e il **Brahmaputra**, che sfociano insieme nel golfo del Bengala formando un enorme delta; il **Fiume Azzurro** (Chang Jiang, o Yangtze), lungo circa 6 300 km, e il **Fiume Giallo** (Huang He), le cui pianure hai incontrato a proposito della Cina degli Han (capitolo 2); il **Mekong**, che dalla Cina scende attraverso cinque Stati del Sud-Est asiatico. Lungo le coste orientali, invece, l'Asia è circondata da archi di isole vulcaniche, dal Giappone alle Filippine all'Indonesia: fanno parte della **cintura di fuoco del Pacifico**, la fascia di vulcani e di terremoti che circonda quasi tutto l'Oceano Pacifico, dove le placche della crosta terrestre si scontrano. Qui un terremoto sottomarino può generare uno **tsunami**, un'onda che attraversa l'oceano e si abbatte sulle coste, come accadde nell'Oceano Indiano il 26 dicembre 2004 e in Giappone l'11 marzo 2011.

12.2.2 Il monsone

Gran parte dell'Asia meridionale e orientale ha un clima regolato dal **monsone**, un vento che cambia direzione con le stagioni. In inverno soffia dal continente verso l'oceano ed è secco; in estate soffia dall'oceano verso il continente, carico di umidità, e porta piogge abbondantissime. La Figura 12.3 confronta Mumbai, sulla costa occidentale dell'India, con Il Cairo, in Egitto. Le due città hanno temperature simili per buona parte dell'anno, ma a Mumbai cadono in media 2 502 mm di pioggia all'anno, e il 95% di questa pioggia cade tra giugno e settembre; al Cairo ne

cadono 25 mm in tutto l'anno. Mumbai ha quindi due sole stagioni, una secca e una piovosissima; Il Cairo è nel deserto, dove la vita dipende tutta dal Nilo, come hai visto nel primo volume.

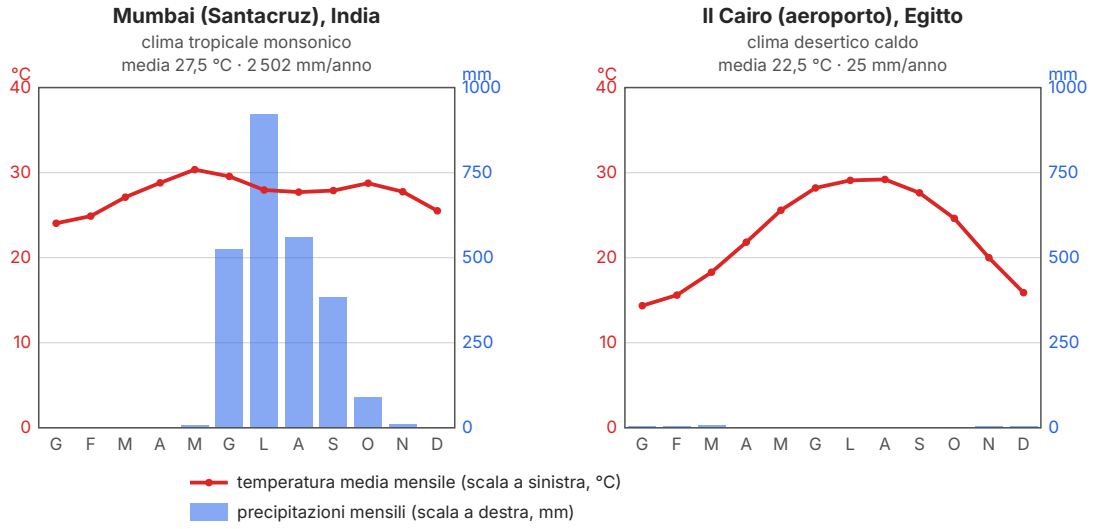

Figura 12.3 Climogrammi di Mumbai (stazione di Santacruz, India) e del Cairo (aeroporto, Egitto): normali climatiche 1991–2020. Le precipitazioni sono disegnate sulla stessa scala nei due grafici: per questo quelle del Cairo, in tutto 25 mm all'anno, sono quasi invisibili. Per Mumbai la temperatura media mensile è calcolata come media tra le temperature massime e minime. Fonte: Organizzazione meteorologica mondiale, *Climatological Standard Normals 1991–2020*, archivio NOAA NCEI.

COLLEGAMENTI

Scienze: perché il monsone cambia direzione. La terra si scalda e si raffredda più in fretta dell'acqua. In estate il continente asiatico si riscalda molto più dell'Oceano Indiano: l'aria sopra la terra, calda e leggera, sale, e al suolo si forma una zona di bassa pressione che richiama aria umida dal mare. Salendo, quell'aria si raffredda e il vapore si condensa in nubi e piogge, tanto più abbondanti quando incontrano rilievi come i Ghati occidentali alle spalle di Mumbai o l'Himalaya. In inverno avviene il contrario: il continente si raffredda, l'alta pressione è sulla terra e i venti soffiano, secchi, verso il mare. Dal monsone dipendono i raccolti di centinaia di milioni di persone.

12.2.3 Giganti di popolazione e regioni

In Asia vivono quattro dei cinque Stati più popolosi del mondo: secondo le stime dell'ONU per il 2025, l'**India** (1 464 milioni), che dal 2023 ha superato la **Cina** (1 416 milioni), l'**Indonesia** (286 milioni) e il **Pakistan** (255 milioni); poco dietro viene il **Bangladesh** (176 milioni), grande meno della metà dell'Italia. La popolazione si concentra nelle pianure dei grandi fiumi e lungo le

coste, dove le piogge del monsone permettono di coltivare il riso anche due o tre volte all'anno. In Asia si trovano anche le città più grandi del mondo: secondo il rapporto dell'ONU sull'urbanizzazione del novembre 2025, nove delle dieci maggiori metropoli del pianeta sono asiatiche, e le prime tre sono Giacarta (circa 42 milioni di abitanti), Dacca (37 milioni) e Tokyo (33 milioni).

Per orientarsi, i geografi dividono l'Asia in grandi regioni. L'**Asia orientale** comprende la Cina, che hai studiato nel capitolo 2, la Mongolia, le due Coree e il Giappone. L'**Asia meridionale** coincide in gran parte con il **subcontinente indiano**, la grande penisola separata dal resto dell'Asia dall'Himalaya, con India, Pakistan, Bangladesh, Nepal, Bhutan e Sri Lanka. L'**Asia sud-orientale**, tra l'India e la Cina, è formata da penisole e arcipelaghi (Thailandia, Vietnam, Malaysia, Indonesia, Filippine e altri), riuniti per lo più nell'ASEAN (capitolo 8). L'**Asia centrale** comprende cinque repubbliche che facevano parte dell'Unione Sovietica, tra cui il Kazakistan e l'Uzbekistan. L'**Asia occidentale**, cioè il Vicino e Medio Oriente, la conosci già dal primo volume; la **Siberia** appartiene alla Russia (capitolo 7).

12.2.4 Scheda: l'India di oggi

La **Repubblica dell'India** è indipendente dal Regno Unito dal 15 agosto 1947, quando l'Impero britannico delle Indie fu diviso tra India e Pakistan, e si è data nel 1950 una Costituzione repubblicana e democratica. È lo Stato più popoloso del mondo e, per numero di elettori, la più grande democrazia (Tabella 12.2).

Tabella 12.2 L'India in sintesi. Superficie e popolazione 2025: Banca Mondiale, *World Development Indicators* (consultati nell'ottobre 2026); religioni: censimento del 2011, l'ultimo di cui siano disponibili i risultati. La densità è calcolata su questi dati.

Voce	Dato
Superficie	3 287 263 km²
Popolazione	1 463,9 milioni (2025)
Densità media	445 abitanti per km², tra le più alte del mondo per un grande Stato
Capitale	Nuova Delhi
Lingue ufficiali	hindi (lingua ufficiale dell'Unione) e inglese (lingua ufficiale associata); la Costituzione riconosce in tutto 22 lingue, e se ne parlano centinaia
Religioni	induisti 79,8%, musulmani 14,2%, cristiani 2,3%, sikh 1,7%, oltre a buddhisti, giainisti e altri (censimento 2011)
Forma di Stato	repubblica federale parlamentare: 28 Stati e 8 territori dell'Unione
Confini	Pakistan, Cina, Nepal, Bhutan, Bangladesh, Myanmar; a sud il Mar Arabico, l'Oceano Indiano e il golfo del Bengala
Organizzazioni	ONU (membro fondatore, 1945); Organizzazione mondiale del commercio; G20; BRICS; Commonwealth

Il cuore dell'India è la pianura del Gange, una delle regioni più popolate del pianeta; a sud si apre l'altopiano del Deccan. La sua economia è cresciuta molto in fretta negli ultimi trent'anni, soprattutto nei servizi: Bangalore e Hyderabad sono centri mondiali dell'informatica. Ma oltre metà degli Indiani vive ancora in campagna, e la ricchezza media per abitante resta bassa. Nella società pesa ancora l'eredità delle *caste*, gruppi chiusi nei quali si nasceva e ci si sposava: la Costituzione del 1950 ha abolito l'«intoccabilità» e vieta le discriminazioni, ma le disuguaglianze legate alla casta non sono scomparse.

12.2.5 Scheda: il Giappone di oggi

Il **Giappone** è un arcipelago di quattro isole maggiori, Hokkaido, Honshu, Shikoku e Kyushu, e di migliaia di isole minori, in gran parte montuose e vulcaniche: le pianure abitabili sono poche e affollatissime (Tabella 12.3).

Tabella 12.3 Il Giappone in sintesi. Superficie e popolazione 2025: Banca Mondiale, *World Development Indicators* (consultati nell'ottobre 2026). La densità è calcolata su questi dati.

Voce	Dato
Superficie	377 975 km²
Popolazione	123,4 milioni (2025), in calo dalla fine degli anni Duemila
Densità media	326 abitanti per km²
Capitale	Tokyo
Lingua	giapponese
Religioni	shintoismo e buddhismo, spesso praticati insieme dalle stesse persone; piccola minoranza cristiana
Forma di Stato	monarchia costituzionale parlamentare: l'imperatore (Naruhito, dal 2019) è il simbolo dello Stato, il governo risponde al Parlamento (Dieta); 47 prefetture
Confini	nessun confine terrestre; è circondato dal Mar del Giappone, dal Mar Cinese orientale e dall'Oceano Pacifico
Organizzazioni	ONU (1956); G7; G20; OCSE

Dopo la sconfitta nella Seconda guerra mondiale, il Giappone è diventato in pochi decenni una delle prime potenze industriali, con una tecnologia d'avanguardia nell'elettronica, nell'automobile e nella robotica. Oggi deve affrontare due grandi sfide. La prima è l'**invecchiamento**: le donne hanno in media poco più di un figlio ciascuna, l'età mediana sfiora i 50 anni e circa tre abitanti su dieci hanno più di 65 anni. La seconda sono i **rischi naturali**: il terremoto e lo tsunami dell'11 marzo 2011 causarono quasi ventimila vittime tra morti e dispersi e provocarono l'incidente nella centrale nucleare di Fukushima.

12.3 L'Africa

12.3.1 Altopiani, deserti, foreste

L'Africa è un continente compatto, con coste poco frastagliate e pochi porti naturali. Gran parte del suo territorio è formata da altopiani, più alti a est e a sud; le grandi catene montuose sono poche, come l'Atlante nel Nord-Ovest. Nell'Africa orientale la crosta terrestre si sta lentamente spaccando: è la **Rift Valley**, una lunga **fossa tettonica**, cioè una depressione che si forma dove due blocchi della crosta si allontanano. Lungo il Rift si trovano vulcani come il Kilimangiaro, in Tanzania, che con i suoi 5 895 m è la cima più alta dell'Africa, e laghi profondi e allungati come il Tanganica; tra i due rami del Rift si trova il lago Vittoria, il più grande del continente.

I paesaggi dell'Africa si dispongono quasi a fasce, simmetriche rispetto all'equatore. Al centro, nel bacino del fiume **Congo**, c'è la foresta equatoriale, calda e piovosa tutto l'anno. A nord e a sud la foresta lascia il posto alla savana, una prateria con alberi sparsi, e poi ai deserti: a sud il Kalahari e il Namib, a nord il **Sahara**, il più grande deserto caldo del mondo, con circa 9 milioni di km². Al margine meridionale del Sahara corre il **Sahel**, una fascia semiarida che va dall'Atlantico al Mar Rosso, dove piove poco e in modo irregolare: qui la siccità, il pascolo eccessivo e l'aumento della popolazione possono trasformare la terra in deserto. Tra i fiumi, oltre al Congo, il più ricco d'acqua del continente, ci sono il **Nilo**, lungo circa 6 650 km, il **Niger**, che descrive un grande arco attraverso il Sahel, e lo **Zambesi**, con le cascate Vittoria.

12.3.2 Il continente più giovane

L'Africa è il continente in cui la popolazione cresce più in fretta: nel 2025, secondo l'ONU, del 2,3% all'anno, quattro volte la media dell'Asia. Le cause le conosci dal primo volume: la mortalità, soprattutto quella infantile, è scesa molto negli ultimi decenni grazie ai vaccini, all'acqua potabile e alla medicina, mentre la natalità resta alta; in media ogni donna africana ha quasi quattro figli. Il risultato è una popolazione giovanissima, con un'età mediana di 19 anni, contro i 43 dell'Europa. La Figura 12.4 mette a confronto la piramide delle età della Nigeria, larghissima alla base, con quella degli Stati Uniti, quasi a forma di colonna. Anche in Africa però la fecondità sta diminuendo, in alcuni Stati in fretta, come in Sudafrica, in altri molto più lentamente.

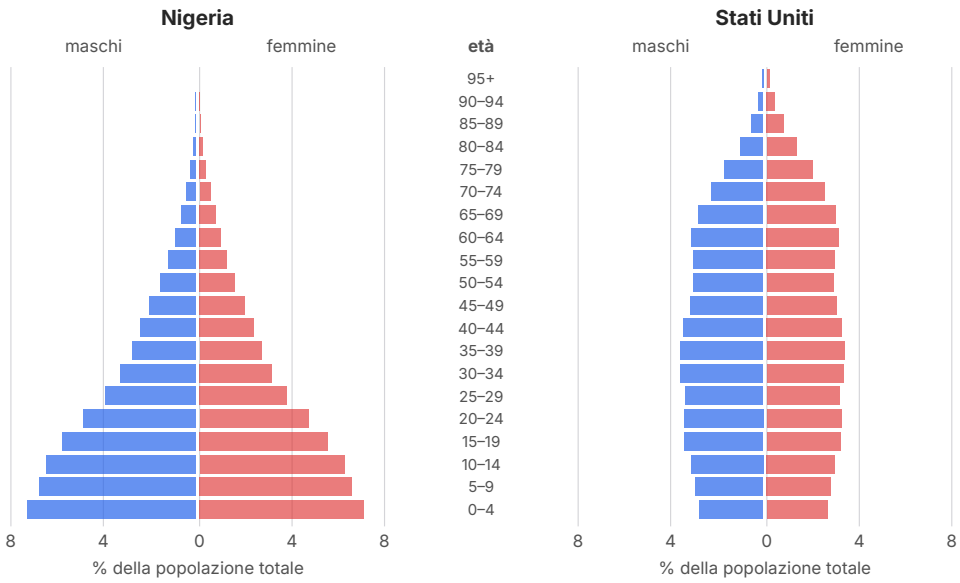

Figura 12.4 Piramidi delle età della Nigeria e degli Stati Uniti nel 2025: ogni barra indica la percentuale della popolazione totale che appartiene a una classe di età di cinque anni, separatamente per maschi e femmine (l'ultima classe riunisce tutte le persone di 95 anni e più). Fonte: Nazioni Unite, *World Population Prospects 2024*, stime per il 2025.

Una popolazione giovane è insieme una sfida e un'opportunità. Ogni anno milioni di ragazzi entrano nell'età del lavoro e hanno bisogno di scuole, ospedali, case e posti di lavoro; ma, se l'economia riesce a crescere, quei giovani possono diventare la forza di un grande sviluppo. Una parte di loro si sposta verso le città, che in Africa crescono più in fretta che in ogni altra parte del mondo, come Lagos, Kinshasa e Il Cairo; una parte minore emigra, soprattutto verso altri Stati africani.

12.3.3 Regioni, Stati, risorse

L'Africa conta **54 Stati** indipendenti, tutti membri dell'ONU; l'Unione africana, come hai visto nel capitolo 8, ha 55 membri, perché comprende anche la Repubblica sahrawi, che non fa parte dell'ONU. L'**Africa settentrionale**, affacciata sul Mediterraneo, è araba e musulmana e ha legami antichissimi con l'Europa e il Vicino Oriente: ne fa parte l'Egitto, che conosci dal primo volume. A sud del Sahara, l'**Africa subsahariana** si divide in Africa occidentale (con la Nigeria, il Ghana, il Senegal), centrale (con la Repubblica Democratica del Congo), orientale (con l'Etiopia, secondo Stato africano per popolazione, il Kenya e la Tanzania) e australe (con il Sudafrica e l'Angola). Molti confini, come hai visto nel capitolo 8, furono tracciati dalle potenze coloniali europee: per questo molti Stati riuniscono popoli e lingue diversissimi, e popoli uguali vivono divisi tra Stati diversi.

ERRORE FREQUENTE

«In Africa...»: un continente non è un Paese. Nei discorsi di tutti i giorni si sente dire «in Africa fa caldo», «in Africa si parla...», «l'Africa è povera», come se fosse un unico Stato. Ma l'Africa ha 54 Stati, oltre 1 500 milioni di abitanti, più di mille lingue, climi che vanno dal deserto alla foresta equatoriale al clima mediterraneo di Città del Capo e di Algeri. Nel 2025 il PIL per abitante del Sudafrica, in dollari correnti, era più di cinque volte quello della Nigeria. Quando parli di Africa, cambia scala: indica la regione o lo Stato di cui parli.

Il sottosuolo africano è ricchissimo: petrolio e gas in Nigeria, Angola, Algeria e Libia; oro, platino e diamanti in Sudafrica e Botswana; rame e **cobalto** nella Repubblica Democratica del Congo, che secondo il Servizio geologico degli Stati Uniti ha fornito nel 2025 circa il 73% del cobalto estratto nel mondo, un metallo indispensabile per le batterie. Ma molti Stati esportano soprattutto materie prime grezze e dipendono dai loro prezzi sui mercati internazionali: quando i prezzi scendono, entrano in crisi le finanze pubbliche e l'occupazione. Per far crescere gli scambi tra Stati africani, oggi molto scarsi, nel 2018 l'Unione africana ha avviato un'area di libero scambio continentale, in cui il commercio è cominciato nel 2021.

EDUCAZIONE CIVICA

La cooperazione internazionale allo sviluppo. Anche l'Italia aiuta i Paesi più poveri, in Africa e altrove, a costruire scuole, ospedali, reti idriche e istituzioni. Lo fa secondo una legge del 2014, la legge 11 agosto 2014, n. 125, «Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo», che all'articolo 1 stabilisce: «La cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile, i diritti umani e la pace, di seguito denominata «cooperazione allo sviluppo», è parte integrante e qualificante della politica estera dell'Italia» (testo ufficiale, normattiva.it).

Il primo degli obiettivi elencati dalla legge è «sradicare la povertà e ridurre le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile» (art. 1, comma 2, lettera a): gli stessi traguardi dell'Agenda 2030 dell'ONU, che hai incontrato nel primo volume. La legge ha creato anche l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, che realizza i progetti, e riconosce il ruolo delle organizzazioni della società civile, degli enti locali e delle imprese.

Per riflettere: perché la legge considera la cooperazione «parte integrante» della politica estera, e non un atto di semplice generosità? Quali vantaggi può avere anche per l'Italia un'Africa più prospera e stabile?

12.3.4 Scheda: la Nigeria di oggi

La **Repubblica federale di Nigeria**, indipendente dal Regno Unito dal 1° ottobre 1960, è lo Stato più popoloso dell'Africa e il sesto del mondo (Tabella 12.4).

Tabella 12.4 La Nigeria in sintesi. Superficie e popolazione 2025: Banca Mondiale, *World Development Indicators* (consultati nell'ottobre 2026); la popolazione è una stima, perché l'ultimo censimento risale al 2006. La densità è calcolata su questi dati.

Voce	Dato
Superficie	923 768 km²
Popolazione	237,5 milioni (2025, stima)
Densità media	257 abitanti per km²
Capitale	Abuja (dal 1991; prima era Lagos, che resta la città più grande)
Lingue	inglese (ufficiale); centinaia di lingue locali, tra cui le più diffuse sono hausa, yoruba e igbo
Religioni	islam, prevalente nel Nord, e cristianesimo, prevalente nel Sud, con comunità numerose di entrambe le religioni; diffuse anche le religioni tradizionali
Forma di Stato	repubblica federale presidenziale: 36 Stati e il Territorio della capitale federale
Confini	Benin, Niger, Ciad (nel lago Ciad), Camerun; a sud il golfo di Guinea
Organizzazioni	ONU (1960); Unione africana; Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale (ECOWAS); OPEC; Commonwealth

La Nigeria riunisce centinaia di popoli: gli Hausa e i Fulani nel Nord, gli Yoruba nel Sud-Ovest, gli Igbo nel Sud-Est. Questa varietà, in uno Stato nato da confini coloniali, ha prodotto anche tensioni violente: tra il 1967 e il 1970 il tentativo di secessione della regione del Biafra provocò una guerra civile con un numero altissimo di vittime, in gran parte morte di fame. Il petrolio del delta del Niger è la principale esportazione e una fonte decisiva di entrate per lo Stato, ma ha arricchito pochi e inquinato molto. Lagos è oggi una delle maggiori metropoli africane; ma il reddito medio resta basso e nel Nord-Est agiscono gruppi armati jihadisti.

12.3.5 Scheda: il Sudafrica di oggi

La **Repubblica del Sudafrica** occupa la punta meridionale del continente, dove l'Oceano Atlantico e l'Oceano Indiano si incontrano (Tabella 12.5). È uno dei pochi Stati del mondo con tre capitali.

Tabella 12.5 Il Sudafrica in sintesi. Superficie e popolazione 2025: Banca Mondiale, *World Development Indicators* (consultati nell'ottobre 2026). La densità è calcolata su questi dati.

Voce	Dato
Superficie	1 219 602 km²
Popolazione	64,7 milioni (2025)
Densità media	53 abitanti per km²
Capitali	Pretoria (governo), Città del Capo (Parlamento), Bloemfontein (Corte suprema d'appello)
Lingue ufficiali	12, dal 2023: tra cui isiZulu, isiXhosa, afrikaans, inglese e, ultima riconosciuta, la lingua dei segni sudafricana
Religioni	in maggioranza cristiani di molte chiese diverse; minoranze musulmane, induiste ed ebraiche; religioni tradizionali
Forma di Stato	repubblica parlamentare (il presidente è eletto dal Parlamento); 9 province
Confini	Namibia, Botswana, Zimbabwe, Mozambico, eSwatini; il Lesotho è interamente circondato dal territorio sudafricano
Organizzazioni	ONU (1945); Unione africana; G20; BRICS; Commonwealth

Dal 1948 ai primi anni Novanta il Sudafrica fu governato dal regime dell'**apartheid** (in afrikaans «separazione»): una serie di leggi divideva la popolazione per «razze», riservava alla minoranza bianca il diritto di voto e le terre migliori, e costringeva i neri in quartieri e territori separati. Il regime cadde sotto la pressione della lotta interna e delle sanzioni internazionali; Nelson Mandela, rimasto in carcere per 27 anni, fu liberato nel 1990 e, dopo le prime elezioni libere del 1994, divenne il primo presidente nero del Paese. Oggi il Sudafrica ha l'economia più industrializzata del continente e nel novembre 2025 ha ospitato a Johannesburg il primo vertice del G20 in Africa; ma restano altissime la disoccupazione e le disuguaglianze, che seguono ancora in gran parte le linee tracciate dall'apartheid.

12.4 Le Americhe

12.4.1 Un continente da nord a sud

Il continente americano si allunga per circa 14 000 km, dall'Alaska fino alla Terra del Fuoco, non lontano dall'Antartide. Il suo rilievo ha uno schema semplice: a ovest corre una catena quasi continua di montagne giovani, le **cordigliere**, cioè sistemi di catene parallele: le Montagne Rocciose nel Nord, le **Ande** nel Sud, dove l'Aconcagua, in Argentina, raggiunge 6 961 m, la cima più alta delle Americhe. A est ci sono rilievi antichi e consumati, come gli Appalachi, e altopiani, come quello brasiliano. In mezzo si stendono grandi pianure: le Grandi Pianure del

Nord America, solcate dal **Mississippi** e dal suo affluente Missouri, e nel Sud le pianure dell'Orinoco, la *pampa* argentina e soprattutto il bacino del **Rio delle Amazzoni**, il fiume più ricco d'acqua della Terra.

COLLEGAMENTI

Storia: un continente con un nome italiano. Il nome «America» viene da un navigatore fiorentino, Amerigo Vespucci, che all'inizio del Cinquecento esplorò le coste del Sud America e sostenne che quelle terre erano un «Mondo Nuovo», non l'Asia raggiunta da Colombo. Nel 1507 il cartografo tedesco Martin Waldseemüller, in una grande carta del mondo, scrisse per la prima volta «America» sulle terre del Sud, in onore di Vespucci; il nome si estese poi a tutto il continente. Studierai le esplorazioni e la conquista dell'America nel terzo anno.

Più che in due parti fisiche, le Americhe si dividono in due grandi aree culturali. L'**America anglosassone**, cioè Stati Uniti e Canada, fu colonizzata soprattutto da Inglesi (e in Canada anche da Francesi). L'**America latina**, dal Messico alla Terra del Fuoco, fu colonizzata da Spagnoli e Portoghesi, e vi si parlano lingue derivate dal latino: lo spagnolo quasi ovunque, il portoghese in Brasile. È dunque una regione definita dalla lingua e dalla storia, non dalla geografia fisica: il Messico, in America latina, è geograficamente parte dell'America settentrionale.

12.4.2 L'America settentrionale

L'America settentrionale comprende tre grandi Stati. Il **Canada**, il secondo Stato del mondo per superficie, è in gran parte coperto da foreste di conifere e da tundra, e la sua popolazione, circa 42 milioni di persone, vive quasi tutta in una stretta fascia vicino al confine con gli Stati Uniti. Il **Messico**, con circa 132 milioni di abitanti, è il più popoloso Stato di lingua spagnola del mondo. Al centro ci sono gli **Stati Uniti**. I tre Paesi sono legati da un accordo di libero scambio: il NAFTA, entrato in vigore nel 1994, sostituito il 1° luglio 2020 dallo **USMCA** (Accordo Stati Uniti–Messico–Canada). L'accordo prevedeva una revisione nel 2026: il 1° luglio 2026 gli Stati Uniti non hanno confermato la proroga di sedici anni chiesta da Messico e Canada; l'accordo resta in vigore, ma da allora va riesaminato ogni anno.

12.4.3 Scheda: gli Stati Uniti di oggi

Gli **Stati Uniti d'America** sono nati dalla ribellione di tredici colonie inglesi, che dichiararono l'indipendenza nel 1776; oggi sono la prima potenza economica e militare del mondo, come hai visto nel capitolo 8 (Tabella 12.6).

Tabella 12.6 Gli Stati Uniti in sintesi. Superficie e popolazione 2025: Banca Mondiale, *World Development Indicators* (consultati nell'ottobre 2026); religioni: Pew Research Center, *Religious Landscape Study* 2023–2024, adulti. La densità è calcolata su questi dati.

Voce	Dato
Superficie	9 831 510 km² (acque interne comprese)
Popolazione	341,8 milioni (2025)
Densità media	35 abitanti per km²
Capitale	Washington (Distretto di Columbia)
Lingue	inglese, designato lingua ufficiale da un ordine esecutivo del presidente il 1° marzo 2025; molto diffuso lo spagnolo
Religioni	cristiani 62% (protestanti di molte chiese, cattolici, altri), persone senza affiliazione religiosa 29%; minoranze ebraica, musulmana, buddhista, induista e altre (2023–2024)
Forma di Stato	repubblica federale presidenziale: 50 Stati e il Distretto di Columbia
Confini	Canada, Messico; Oceano Atlantico, golfo del Messico, Oceano Pacifico; l'Alaska confina con il Canada
Organizzazioni	ONU (1945, membro permanente del Consiglio di sicurezza); NATO; G7; G20; OCSE; USMCA

Gli Stati Uniti sono un Paese di immigrazione: alla popolazione di origine europea e ai discendenti degli Africani portati in schiavitù si sono aggiunti, soprattutto dalla fine del Novecento, milioni di immigrati dall'America latina e dall'Asia, mentre i nativi americani sono oggi una piccola minoranza. La popolazione è concentrata sulle coste e attorno ai Grandi Laghi, con grandi metropoli come New York, Los Angeles e Chicago; l'interno, tra le Montagne Rocciose e le Grandi Pianure, è molto meno abitato. L'economia è guidata dai servizi, dalla finanza e dalle tecnologie digitali, ma gli Stati Uniti sono anche una grande potenza agricola ed energetica.

12.4.4 L'America latina

La regione che l'ONU chiama «America latina e Caraibi» comprende 33 Stati indipendenti, compresi alcuni piccoli Stati insulari dei Caraibi di lingua inglese, e alcuni territori che dipendono ancora da Stati europei. È una delle regioni più urbanizzate del mondo: secondo la Banca Mondiale, nel 2025 oltre l'80% della popolazione viveva in città, molte delle quali sono cresciute in fretta, con quartieri informali nelle periferie. Il suo territorio comprende due ambienti di importanza mondiale. Le **Ande**, la catena montuosa più lunga della Terra, ospitano fino a oltre 4 000 m di quota città e campi coltivati fin dall'età degli Inca. L'**Amazzonia** è la più grande **foresta pluviale** della Terra, cioè una foresta tropicale sempreverde che cresce dove piove abbondantemente tutto l'anno; si estende su nove Stati, ma circa il 60% si trova in Brasile. Ospita una parte enorme delle specie viventi del pianeta, assorbe anidride carbonica e regola le piogge di

tutto il continente; per questo la sua *deforestazione*, causata soprattutto dall'allevamento e dalle coltivazioni, è un problema mondiale.

12.4.5 Scheda: il Brasile di oggi

La **Repubblica federativa del Brasile** occupa quasi metà dell'America meridionale. Colonia portoghese dal Cinquecento, divenne indipendente nel 1822; dal 1960 la sua capitale è Brasília, una città costruita apposta nell'interno per spingere la popolazione lontano dalle coste (Tabella 12.7).

Tabella 12.7 Il Brasile in sintesi. Superficie e popolazione 2025: Banca Mondiale, *World Development Indicators* (consultati nell'ottobre 2026); religioni: Istituto brasiliano di geografia e statistica (IBGE), censimento del 2022, persone di 10 anni e più. La densità è calcolata su questi dati.

Voce	Dato
Superficie	8 510 420 km²
Popolazione	212,8 milioni (2025)
Densità media	25 abitanti per km²
Capitale	Brasília
Lingua ufficiale	portoghese
Religioni	cattolici 56,7%, evangelici 26,9%, senza religione 9,3%; minoranze spiritiste e afro-brasiliane (censimento 2022)
Forma di Stato	repubblica federale presidenziale: 26 Stati e il Distretto federale
Confini	tutti gli Stati dell'America meridionale tranne Cile ed Ecuador, e la Guyana francese; a est l'Oceano Atlantico
Organizzazioni	ONU (1945); Mercosur; G20; BRICS; Organizzazione mondiale del commercio

Il Brasile è uno dei grandi produttori agricoli del pianeta, primo esportatore mondiale di soia, caffè e zucchero, e ha un'industria importante, concentrata nel Sud-Est attorno a San Paolo e Rio de Janeiro. Le disuguaglianze sono però fortissime: tra il Sud-Est ricco e il Nord-Est povero, e dentro le stesse città, dove i grattacieli dei quartieri ricchi sorgono accanto alle *favelas*. La popolazione brasiliana è tra le più varie del mondo, per la mescolanza di discendenti dei popoli indigeni, dei coloni portoghesi, degli Africani deportati come schiavi e degli immigrati europei e asiatici, tra cui moltissimi Italiani.

12.5 L'Oceania e l'Antartide

12.5.1 Scheda: l'Australia di oggi

L'**Australia** è l'unico Stato che occupa da solo un intero continente. È per la maggior parte piatta e arida: il suo interno, chiamato *outback*, è fatto di deserti e steppe quasi disabitati, mentre la popolazione vive soprattutto lungo le coste orientali e sud-orientali, in grandi città come Sydney e Melbourne (Tabella 12.8).

Tabella 12.8 L'Australia in sintesi. Superficie e popolazione 2025: Banca Mondiale, *World Development Indicators* (consultati nell'ottobre 2026); religioni: Ufficio australiano di statistica (ABS), censimento del 2021. La densità è calcolata su questi dati.

Voce	Dato
Superficie	7 741 220 km²
Popolazione	27,6 milioni (2025)
Densità media	3,6 abitanti per km², una delle più basse del mondo
Capitale	Canberra
Lingua	inglese (lingua nazionale di fatto); sopravvivono decine di lingue dei popoli aborigeni
Religioni	cristiani 43,9%, senza religione 38,9%; minoranze musulmana, induista, buddhista e altre (censimento 2021)
Forma di Stato	monarchia costituzionale parlamentare e federale: il capo dello Stato è il re Carlo III, sovrano anche del Regno Unito, rappresentato da un governatore generale; 6 Stati e alcuni territori
Confini	nessun confine terrestre; Oceano Indiano, Oceano Pacifico, mar di Tasmania, mar dei Coralli
Organizzazioni	ONU (1945); Commonwealth; G20; OCSE

L'Australia fu abitata per decine di migliaia di anni soltanto dai **popoli aborigeni**, i primi abitanti del continente, e dagli isolani dello stretto di Torres; dalla fine del Settecento divenne una colonia britannica, e gli Aborigeni furono privati delle loro terre. Oggi i loro discendenti sono una piccola parte della popolazione (il 3,2% al censimento del 2021) e i loro diritti sono al centro del dibattito politico: nell'ottobre 2023 un referendum ha respinto la proposta di creare un loro organo consultivo riconosciuto dalla Costituzione. L'economia australiana è ricca e si basa sui servizi e sull'esportazione di materie prime, come ferro, carbone e gas, verso l'Asia, soprattutto verso la Cina. Al largo della costa nord-orientale si trova la Grande barriera corallina, la più estesa del mondo, minacciata dal riscaldamento del mare.

12.5.2 Le isole del Pacifico

Nell'Oceano Pacifico sono sparse migliaia di isole, che i geografi raggruppano in tre regioni: la Melanesia («isole nere»), con la Nuova Guinea e le Figi; la Micronesia («piccole isole»), a nord dell'equatore; la Polinesia («molte isole»), un enorme triangolo con i vertici nelle Hawaii, in Nuova Zelanda e nell'isola di Pasqua. Gli Stati del Pacifico sono piccoli e poco popolati, ma grazie alle loro zone economiche esclusive (capitolo 8) controllano immense superfici di oceano. Molte isole sono **atolli**: anelli di isolotti corallini che circondano una laguna, alti solo pochi metri sul mare. Per Stati formati solo da atolli, come **Tuvalu** e Kiribati, l'innalzamento del livello del mare causato dal cambiamento climatico (primo volume) minaccia l'esistenza stessa. Nel 2023 Tuvalu e l'Australia hanno firmato il trattato chiamato *Falepili Union*, in vigore dall'agosto 2024: l'Australia riconosce che Tuvalu resterà uno Stato anche se il suo territorio dovesse essere sommerso e offre ogni anno fino a 280 visti per permettere ai Tuvaluani di trasferirsi in Australia.

12.5.3 L'Antartide

L'**Antartide** è il continente più freddo, più ventoso e più alto in media della Terra: con circa 14 milioni di km^2, è più grande dell'Europa, ed è coperta quasi tutta da una calotta di ghiaccio che in alcuni punti supera i 4 000 m di spessore e che contiene la maggior parte dell'acqua dolce del pianeta. La sua cima più alta, il massiccio Vinson, raggiunge 4 892 m. Non ha abitanti permanenti: vi vivono solo, per periodi più o meno lunghi, i ricercatori delle basi scientifiche, tra cui due basi italiane, la stazione Mario Zucchelli, sulla costa, e la stazione Concordia, gestita insieme alla Francia sull'altopiano.

EDUCAZIONE CIVICA

Un continente di tutti e di nessuno. Nella prima metà del Novecento sette Stati (Argentina, Australia, Cile, Francia, Norvegia, Nuova Zelanda e Regno Unito) avevano rivendicato parti dell'Antartide, in alcuni casi sovrapposte. Per evitare che il continente diventasse terreno di scontro durante la Guerra fredda, il 1° dicembre 1959 dodici Stati firmarono a Washington il **Trattato antartico**, in vigore dal 1961. Il trattato, che vale per tutte le terre a sud del 60° parallelo sud, stabilisce che l'Antartide sia usata solo per scopi pacifici, vieta le attività militari, le esplosioni nucleari e lo scarico di scorie radioattive, garantisce la libertà di ricerca scientifica e lo scambio dei risultati, e «congela» le rivendicazioni: nessuno vi rinuncia, ma nessuno può avanzarne di nuove (Segretariato del Trattato antartico, ats.aq).

Nel 1991 il Protocollo di Madrid, in vigore dal 1998, ha designato l'Antartide come riserva naturale dedicata alla pace e alla scienza e ha vietato ogni attività mineraria che non sia ricerca scientifica. Le parti del Trattato sono oggi 58; l'Italia vi ha aderito nel 1981 ed è tra le 29 parti consultive, che prendono le decisioni. È un raro esempio di spazio condiviso, governato dalla cooperazione invece che dalla sovranità, come l'alto mare di cui hai letto nel capitolo 8.

Per riflettere: quali interessi potrebbero un giorno mettere in discussione il Trattato? Ci sono altri spazi, sulla Terra o fuori di essa, per i quali un accordo simile sarebbe utile?

SINTESI

- Il numero dei continenti dipende da una convenzione; in Italia se ne contano di solito sei, Antartide compresa. Per le statistiche l'ONU usa sei regioni, che non coincidono con i continenti fisici (tutta la Russia è contata in Europa).
- Per leggere un continente si studiano, nell'ordine, rilievo e acque, climi, popolazione, economia e Stati, cambiando spesso scala per non generalizzare.
- L'Asia è il continente più esteso, più alto (Everest, 8 848,86 m) e più popolato: quasi sei persone su dieci vivono qui. Il monsone porta piogge abbondanti in estate e siccità in inverno nell'Asia meridionale e orientale.
- L'India è dal 2023 lo Stato più popoloso del mondo, una repubblica federale con 22 lingue riconosciute; il Giappone è una monarchia costituzionale e una grande potenza industriale, che affronta l'invecchiamento e i rischi della cintura di fuoco del Pacifico.
- L'Africa è un continente di altopiani, con la Rift Valley a est, il Sahara a nord e la foresta equatoriale al centro; il Sahel è la fascia semiarida a sud del Sahara.
- L'Africa è il continente più giovane e in più rapida crescita: età mediana 19 anni, crescita del 2,3% all'anno nel 2025. Ha 54 Stati e grandi risorse minerarie, ma molte economie dipendono dalle esportazioni di materie prime.
- La Nigeria è lo Stato più popoloso dell'Africa, federale e plurietnico, ricco di petrolio; il Sudafrica, la principale economia industriale del continente, è uscito dall'apartheid con le elezioni libere del 1994.
- Le Americhe hanno a ovest le cordigliere (Rocciose, Ande) e a est rilievi antichi e altopiani; si dividono in America anglosassone e America latina, una regione definita dalla lingua e dalla storia.
- Stati Uniti, Canada e Messico sono legati dall'USMCA (2020), che ha sostituito il NAFTA; gli Stati Uniti sono una repubblica federale presidenziale e la prima potenza del mondo.
- Il Brasile, il più grande Stato dell'America latina, possiede circa il 60% dell'Amazzonia, la più grande foresta pluviale della Terra; è una grande potenza agricola, con forti disuguaglianze.
- L'Australia è un continente-Stato arido e poco popolato, abitato in origine dai popoli aborigeni; gli atolli del Pacifico, come Tuvalu, sono minacciati dall'innalzamento del mare.
- L'Antartide non ha abitanti permanenti; il Trattato antartico (1959) e il Protocollo di Madrid (1991) ne fanno uno spazio riservato alla pace e alla scienza.

ESERCIZI

Comprendere e ricordare

1. ● L'Everest, la montagna più alta della Terra (8 848,86 m), si trova:
   A. nelle Ande, tra Cile e Argentina
   B. nell'Himalaya, sul confine tra Nepal e Cina
   C. nella Rift Valley, in Tanzania
   D. nelle Montagne Rocciose, in Canada

2. ● Il monsone è:
   A. un vento caldo e secco che soffia dal Sahara
   B. una tempesta tropicale con venti fortissimi
   C. un vento che cambia direzione con le stagioni e porta piogge abbondanti in estate
   D. una corrente marina fredda dell'Oceano Pacifico

3. ● Lo Stato più popoloso dell'Africa è:
   A. la Nigeria
   B. l'Egitto
   C. il Sudafrica
   D. l'Etiopia

4. ●● Il Sahel è:
   A. la foresta equatoriale del bacino del Congo
   B. l'altopiano più alto dell'Africa orientale
   C. il delta del fiume Niger
   D. una fascia semiarida al margine meridionale del Sahara

5. ●● Il regime dell'apartheid in Sudafrica finì con:
   A. l'indipendenza dal Regno Unito nel 1960
   B. le prime elezioni libere del 1994, vinte da Nelson Mandela
   C. l'ingresso nel G20
   D. la guerra del Biafra

6. ● Lo USMCA, in vigore dal 2020, è:
   A. un'alleanza militare tra Stati Uniti e America latina
   B. il mercato comune dell'America meridionale
   C. l'accordo di libero scambio tra Stati Uniti, Messico e Canada che ha sostituito il NAFTA
   D. un trattato per la protezione dell'Amazzonia

7. ●● L'espressione «America latina» indica:
   A. gli Stati americani colonizzati da Spagnoli e Portoghesi, dove si parlano lingue derivate dal latino
   B. tutta l'America a sud dell'equatore
   C. gli Stati dell'America meridionale membri del Mercosur
   D. l'America meridionale senza il Brasile

8. ●● Il Trattato antartico del 1959:
   A. divide l'Antartide tra i sette Stati che l'avevano rivendicata
   B. permette l'estrazione di petrolio a chi costruisce una base
   C. affida l'Antartide all'amministrazione dell'ONU
   D. riserva l'Antartide a scopi pacifici e alla ricerca e congela le rivendicazioni territoriali

9. ●● Perché uno Stato come Tuvalu è particolarmente minacciato dal cambiamento climatico?
   A. perché si trova in una zona di monsoni sempre più violenti
   B. perché è formato da atolli alti pochi metri sul livello del mare
   C. perché il suo territorio è coperto dai ghiacciai
   D. perché dipende dalle esportazioni di petrolio

Collocare nel tempo e nello spazio

10. ● Metti in ordine cronologico, dal più antico al più recente: entrata in vigore dello USMCA; firma del Trattato antartico; Abuja diventa capitale della Nigeria; terremoto e tsunami nel Giappone nord-orientale; prime elezioni libere in Sudafrica; l'India supera la Cina per popolazione; entrata in vigore del trattato tra Tuvalu e Australia.

11. ●● Usa la Figura 12.2. a) Quante volte è cresciuta la popolazione dell'Africa dal 1950 al 2025? b) Quale percentuale della popolazione mondiale viveva in Africa nel 1950 (popolazione mondiale: 2 493 milioni) e quale vi vivrà nel 2050 secondo la proiezione (9 664 milioni)? c) Di quanti milioni di abitanti cambieranno, dal 2025 al 2050, la popolazione dell'Africa e quella dell'Europa?

12. ●● Fusi orari. In gennaio Roma ha l'ora di Greenwich più un'ora (UTC+1), Tokyo UTC+9, Mumbai UTC+5:30, New York UTC−5. Quando a Roma è mezzogiorno, che ore sono a Tokyo, a Mumbai e a New York? Una videochiamata tra una classe di Roma e una di Tokyo può svolgersi durante l'orario scolastico di entrambe?

13. ●● Scala. Il Nilo è lungo circa 6 650 km. Quanto sarebbe lungo, se fosse rettilineo, su una carta in scala 1 : 20 000 000? E su un planisfero in scala 1 : 50 000 000?

14. ●● *Carta muta.* Osserva la Figura 12.5. a) Scrivi il nome degli Stati indicati con i numeri da 1 a 13. b) Riconosci i fiumi indicati con le lettere A–D. c) Quali degli Stati numerati fanno parte del subcontinente indiano?

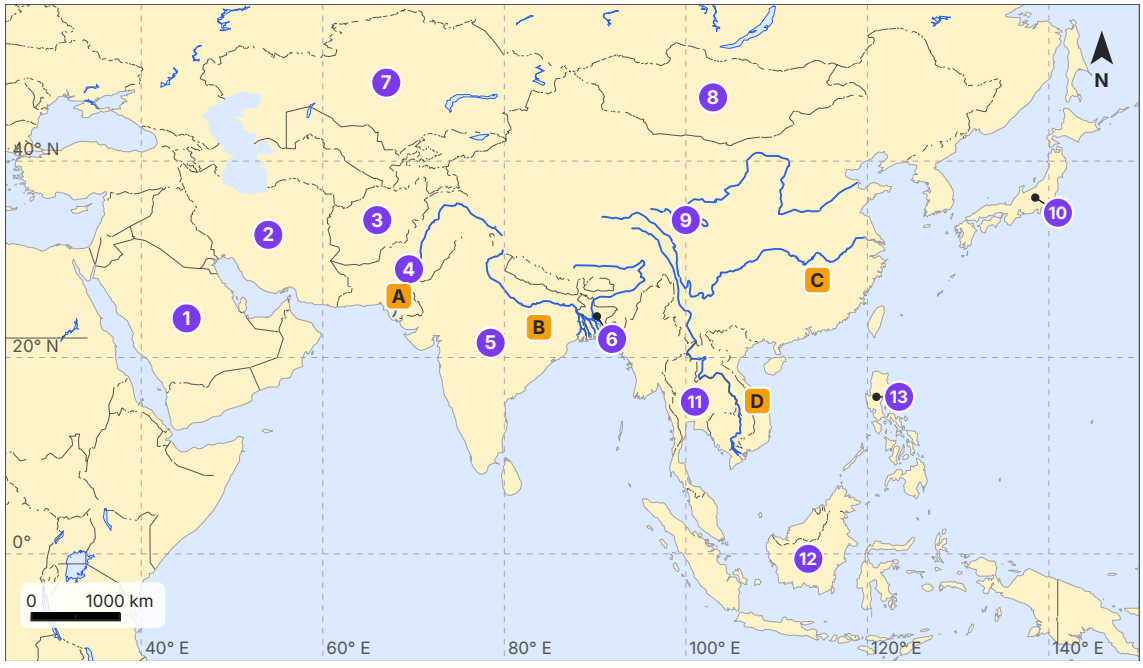

Figura 12.5 Carta muta dell'Asia meridionale e orientale, con il reticolato geografico ogni 20°. I cerchi numerati indicano tredici Stati (il punto nero, dove c'è, segna la posizione esatta); le lettere A–D quattro fiumi. Coste, fiumi e confini da Natural Earth; proiezione equirettangolare.

15. ●● *Carta muta.* Osserva la Figura 12.6. a) Scrivi il nome degli Stati indicati con i numeri da 1 a 12. b) Riconosci i fiumi indicati con le lettere A–D. c) Quali Stati numerati attraversa o tocca il Sahel? Quale si trova nel bacino del Congo?

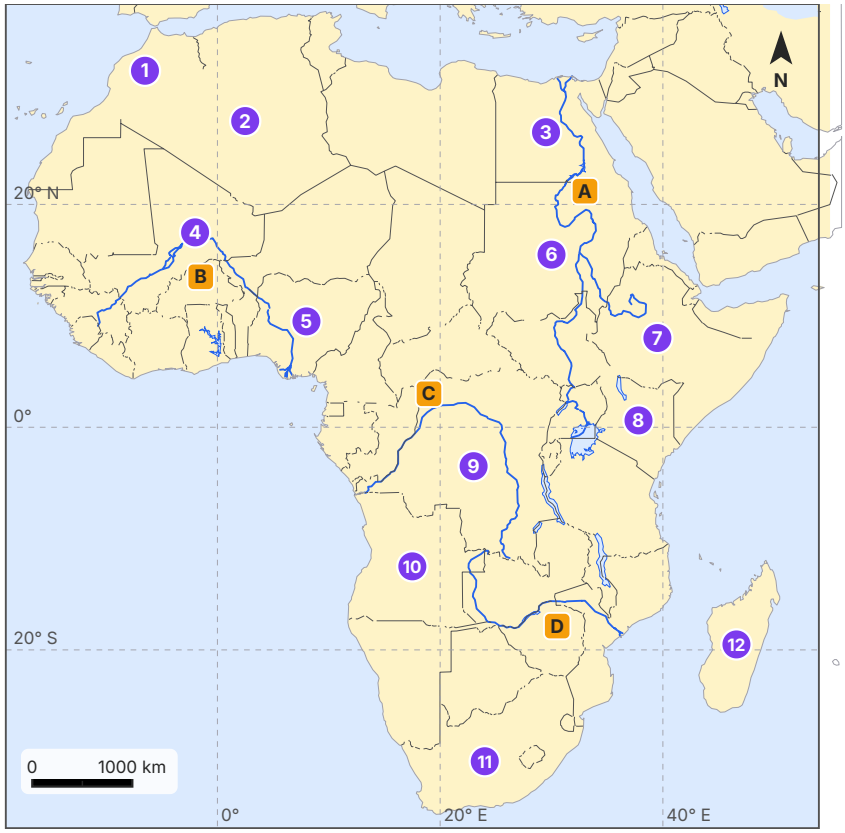

Figura 12.6 Carta muta dell'Africa, con il reticolato geografico ogni 20°. I cerchi numerati indicano dodici Stati; le lettere A–D quattro fiumi. Coste, fiumi e confini da Natural Earth; proiezione equirettangolare.

Lessico e concetti

16. ● Definisci con parole tue: a) monsone; b) Sahel; c) fossa tettonica; d) atollo.

17. ● Completa: la capitale della Nigeria è _____ ; la cima più alta delle Americhe, nelle Ande, è l' _____ ; il regime di separazione razziale del Sudafrica si chiamava _____ ; la grande penisola dell'Asia meridionale separata dall'Himalaya si chiama _____ ; il Trattato antartico fu firmato nel _____ .

18. ●● Abbina ogni termine alla definizione. Termini: 1. cintura di fuoco del Pacifico; 2. foresta pluviale; 3. cordigliera; 4. popoli aborigeni; 5. continente. Definizioni: A. sistema di catene montuose parallele, come le Ande; B. grande massa di terre emerse separata dalle altre da oceani e mari; C. foresta tropicale sempreverde che cresce dove piove molto tutto l'anno; D. fascia di vulcani e terremoti che circonda l'Oceano Pacifico; E. i primi abitanti dell'Australia e i loro discendenti.

19. ●● Spiega con parole tue perché «America latina» è un concetto culturale e non fisico. Porta l'esempio del Messico.

20. ●● Spiega perché nella Tabella 12.1 l'Asia misura 31 milioni di km², mentre l'Asia dei geografi ne misura circa 44.

Leggere carte, dati e grafici

Dati. Popolazione e prodotto interno lordo (PIL) di quattro Stati nel 2025. Fonte: Banca Mondiale, *World Development Indicators* (consultati nell'ottobre 2026); PIL in dollari correnti.

Tabella 12.9 Popolazione e PIL nel 2025. Fonte: Banca Mondiale, *World Development Indicators* (ottobre 2026); dollari correnti.

Stato	Popolazione (milioni)	PIL (miliardi di dollari)
India	1 463,9	3 956
Giappone	123,4	4 435
Nigeria	237,5	291
Sudafrica	64,7	427

21. ●● Usa la Tabella 12.1. a) Calcola la quota della popolazione mondiale che vive in Africa e quella che vive in Europa. b) Quale regione ha la densità più alta e quale la più bassa? c) In quale regione la quota dei giovani (0–14 anni) è più alta di quella degli anziani (60 anni e più) di oltre sei volte?

22. ●● Osserva la Figura 12.3. a) Quale percentuale delle piogge annue di Mumbai cade tra giugno e settembre (giugno 526,3 mm; luglio 919,9 mm; agosto 560,8 mm; settembre 383,5 mm; anno 2 502,3 mm)? b) Calcola l'escursione termica annua delle due città (Mumbai: mese più freddo 24,1 °C, più caldo 30,4 °C; Il Cairo: 14,4 °C e 29,2 °C). c) Perché Il Cairo ha un'escursione maggiore?

23. ●● Osserva la Figura 12.4. a) Quale classe di età è la più numerosa in Nigeria? E negli Stati Uniti? b) Nel 2025 i ragazzi sotto i 15 anni erano il 40,5% della popolazione in Nigeria e il 17,1% negli Stati Uniti; le persone di 65 anni e più il 3,1% e il 18,4%. Quali conseguenze hanno queste differenze per la scuola, il lavoro e le pensioni?

24. ●●● Usa la Tabella 12.9. a) Calcola il PIL per abitante dei quattro Stati. b) Il PIL totale dell'India è simile a quello del Giappone: perché la vita media di un Indiano è comunque molto diversa da quella di un Giapponese? c) Calcola la densità della Nigeria e del Sudafrica con i dati delle loro schede (superficie: 923 768 km² e 1 219 602 km²).

25. ●● Usa la Figura 12.2. Nel 1950 l'Europa aveva più del doppio degli abitanti dell'Africa; nel 2050, secondo la proiezione, l'Africa ne avrà più di tre volte l'Europa. Verifica le due affermazioni con i numeri e spiega le cause del cambiamento.

Argomentare e collegare

26. ●● Confronta l'India con la Cina, che hai studiato nel capitolo 2: popolazione, forma di Stato, lingue, economia. In che cosa i due giganti asiatici si assomigliano, in che cosa sono diversi?

27. ●●● Collegamento con il capitolo 8: perché molti Stati africani, come la Nigeria, riuniscono popoli e lingue molto diversi? Quali problemi può creare questa situazione, e quali risorse può offrire?

28. ●● *Educazione civica.* Spiega che cosa prevede il Trattato antartico e confrontalo con le regole dell'alto mare stabilite dalla Convenzione di Montego Bay (capitolo 8). Perché si può dire che l'Antartide è «un continente di tutti e di nessuno»?

29. ●●● *Educazione civica.* La legge n. 125 del 2014 definisce la cooperazione allo sviluppo «parte integrante e qualificante della politica estera dell'Italia». Spiega il significato di questa frase e collegala a uno dei temi del capitolo (la crescita della popolazione africana, la dipendenza dalle materie prime, l'innalzamento del mare nel Pacifico).

Verso la verifica

30. ● Vero o falso? Correggi le affermazioni false. a) L'Asia ospita circa il 59% della popolazione mondiale. b) Il Sudafrica ha una sola capitale, Johannesburg. c) In Brasile si parla spagnolo. d) L'Australia ha la densità di popolazione più bassa tra gli Stati delle schede di questo capitolo. e) L'Antartide non ha abitanti permanenti.

31. ●● Completa la tabella con la capitale e la forma di Stato di ciascuno dei sette Stati delle schede: India, Giappone, Nigeria, Sudafrica, Stati Uniti, Brasile, Australia. Indica quali sono Stati federali.

32. ●● Spiega in 5–6 righe perché la popolazione dell'Africa cresce più in fretta di quella degli altri continenti e quali conseguenze ha questa crescita.

33. ●●● *Trattazione sintetica* (10–15 righe). «L'Asia dei contrasti.» Descrivi l'Asia seguendo le cinque domande del metodo (rilievo e acque, climi, popolazione, economia, Stati) e usa l'India e il Giappone come esempi di due Stati asiatici molto diversi.

PER APPROFONDIRE

- [STI] Joseph E. Stiglitz, *La globalizzazione e i suoi oppositori*: sulle istituzioni economiche internazionali e sulle loro politiche verso i Paesi in via di sviluppo, in particolare in Africa, in Asia orientale e in America latina; da leggere insieme al capitolo 11.
- [UE] Unione europea, *Trattato sull'Unione europea* e *Trattato sul funzionamento dell'Unione europea*: la parte sulla cooperazione allo sviluppo e sugli aiuti umanitari mostra come l'Unione affianca gli Stati membri nei rapporti con l'Africa e con gli altri continenti.

Glossario del capitolo

America latina
Insieme degli Stati americani, dal Messico alla Terra del Fuoco, colonizzati da Spagnoli e Portoghesi, dove si parlano lingue derivate dal latino.

Apartheid
Regime di separazione e discriminazione razziale in vigore in Sudafrica dal 1948 ai primi anni Novanta; finì con le elezioni libere del 1994.

Atollo
Anello di isolotti corallini, alti pochi metri sul mare, che circonda una laguna; molti Stati del Pacifico sono formati da atolli.

Cintura di fuoco del Pacifico
Fascia di vulcani e di frequenti terremoti che circonda quasi tutto l'Oceano Pacifico, dove le placche della crosta terrestre si scontrano.

Continente
Grande massa di terre emerse separata dalle altre, almeno in gran parte, da oceani e mari; il loro numero dipende da una convenzione.

Cordigliera
Sistema di catene montuose parallele, come le Montagne Rocciose e le Ande lungo il lato occidentale delle Americhe.

Foresta pluviale
Foresta tropicale sempreverde, ricchissima di specie, che cresce dove piove abbondantemente tutto l'anno, come in Amazzonia e nel bacino del Congo.

Fossa tettonica
Lunga depressione che si forma dove due blocchi della crosta terrestre si allontanano l'uno dall'altro.

Monsone
Vento periodico che cambia direzione con le stagioni: in estate soffia dall'oceano verso il continente e porta piogge abbondanti, in inverno è secco.

Popoli aborigeni
I primi abitanti dell'Australia e i loro discendenti, che vivevano nel continente da decine di migliaia di anni prima della colonizzazione britannica.

Rift Valley
Sistema di fosse tettoniche che attraversa l'Africa orientale, dove la crosta terrestre si sta lentamente spaccando; vi si trovano vulcani e laghi profondi.

Sahel
Fascia semiarida al margine meridionale del Sahara, dall'Atlantico al Mar Rosso, con piogge scarse e irregolari e rischio di desertificazione.

Subcontinente indiano
Grande penisola dell'Asia meridionale, separata dal resto del continente dall'Himalaya; comprende India, Pakistan, Bangladesh, Nepal, Bhutan e Sri Lanka.

Trattato antartico
Accordo internazionale firmato a Washington nel 1959 che riserva l'Antartide a scopi pacifici e alla ricerca scientifica e congela le rivendicazioni territoriali.

Tsunami
Onda marina generata da un terremoto o da un'eruzione sottomarina, che attraversa l'oceano e si abbatte sulle coste con grande forza.

USMCA
Accordo di libero scambio tra Stati Uniti, Messico e Canada, in vigore dal 1° luglio 2020 al posto del NAFTA (1994).

Soluzioni

1. B. L'Everest (8 848,86 m, misurazione di Cina e Nepal del 2020) è nell'Himalaya, sul confine tra Nepal e Cina. L'Aconcagua (Ande) è la cima più alta delle Americhe, il Kilimangiaro quella dell'Africa.

2. C. Il monsone soffia in estate dall'oceano verso il continente, carico di umidità, e in inverno dal continente verso l'oceano, secco.

3. A. La Nigeria, con circa 237,5 milioni di abitanti nel 2025, è lo Stato più popoloso dell'Africa e il sesto del mondo; seguono l'Etiopia e l'Egitto.

4. D. Il Sahel è la fascia semiarida che corre a sud del Sahara dall'Atlantico al Mar Rosso, con piogge scarse e irregolari.

5. B. Il regime dell'apartheid (1948–primi anni Novanta) finì con le prime elezioni libere del 1994, dopo le quali Nelson Mandela divenne presidente. L'indipendenza del 1960 è quella della Nigeria; il Biafra è la guerra civile nigeriana.

6. C. Lo USMCA, in vigore dal 1° luglio 2020, ha sostituito il NAFTA (1994). Il mercato comune dell'America meridionale è il Mercosur.

7. A. È una regione definita dalla lingua e dalla storia coloniale (spagnolo e portoghese), non dalla geografia fisica: comprende anche il Messico e l'America centrale.

8. D. Il Trattato antartico (Washington, 1° dicembre 1959) riserva l'Antartide a scopi pacifici e alla ricerca e congela le rivendicazioni: nessuno vi rinuncia, nessuno può avanzarne di nuove. Il Protocollo di Madrid (1991) vieta le attività minerarie.

9. B. Tuvalu è formato da atolli, alti pochi metri sul mare: l'innalzamento del livello del mare ne minaccia l'esistenza. Per questo il trattato con l'Australia (in vigore dal 2024) ne garantisce la statualità e offre fino a 280 visti all'anno.

10. Trattato antartico (1959) → Abuja capitale della Nigeria (1991) → prime elezioni libere in Sudafrica (1994) → terremoto e tsunami in Giappone (2011) → USMCA in vigore (2020) → l'India supera la Cina per popolazione (2023) → trattato tra Tuvalu e Australia in vigore (2024).

11. a) 1 549,9 : 227,8 ≈ **6,8 volte**. b) 1950: 227,8 : 2 493 × 100 ≈ **9,1%**; 2050: 2 466,6 : 9 664 × 100 ≈ **25,5%**: nel 2050 circa una persona su quattro sarà africana. c) Africa: 2 466,6 − 1 549,9 ≈ **+917 milioni**; Europa: 703,0 − 744,4 ≈ **−41 milioni**.

12. Tokyo è 8 ore avanti rispetto a Roma (9 − 1): **20:00**. Mumbai è 4 ore e mezza avanti (5:30 − 1): **16:30**. New York è 6 ore indietro (−5 − 1 = −6): **6:00**. Una videochiamata in orario scolastico è quasi impossibile: quando a Roma comincia la prima ora (8:00) a Tokyo sono le 16:00 e le lezioni sono finite o stanno finendo; quando a Tokyo è mattina, a Roma è notte. Si può fare solo all'inizio della mattinata italiana, se la classe giapponese si ferma a scuola nel pomeriggio.

13. 6 650 km = 665 000 000 cm. Scala 1 : 20 000 000: 665 000 000 : 20 000 000 = **33,25 cm** (1 cm della carta = 200 km). Scala 1 : 50 000 000: 665 000 000 : 50 000 000 = **13,3 cm** (1 cm = 500 km). Il fiume reale, che fa molte curve, occuperebbe sulla carta un tratto più breve.

14. a) 1 Arabia Saudita; 2 Iran; 3 Afghanistan; 4 Pakistan; 5 India; 6 Bangladesh; 7 Kazakistan; 8 Mongolia; 9 Cina; 10 Giappone; 11 Thailandia; 12 Indonesia (nella parte indonesiana del Borneo); 13 Filippine. b) A Indo; B Gange; C Fiume Azzurro (Chang Jiang o Yangtze); D Mekong. c) Pakistan (4), India (5) e Bangladesh (6).

15. a) 1 Marocco; 2 Algeria; 3 Egitto; 4 Mali; 5 Nigeria; 6 Sudan; 7 Etiopia; 8 Kenya; 9 Repubblica Democratica del Congo; 10 Angola; 11 Sudafrica; 12 Madagascar. b) A Nilo; B Niger; C Congo; D Zambesi. c) Il Sahel attraversa il Mali (4), il Nord della Nigeria (5) e il Sudan (6) (si accetta anche l'Etiopia (7), di cui al-

cune definizioni del Sahel comprendono le terre basse nord-occidentali); nel bacino del Congo si trova la Repubblica Democratica del Congo (9).

16. Tracce: a) monsone: vento che cambia direzione con le stagioni, umido e piovoso in estate (dall'oceano), secco in inverno (dal continente); b) Sahel: fascia semiarida a sud del Sahara, dall'Atlantico al Mar Rosso, con piogge scarse e irregolari; c) fossa tettonica: lunga depressione che si forma dove due blocchi della crosta terrestre si allontanano, come la Rift Valley; d) atollo: anello di isolotti corallini bassi che circonda una laguna, come quelli di Tuvalu.

17. Abuja; Aconcagua; apartheid; subcontinente indiano; 1959.

18. 1 D; 2 C; 3 A; 4 E; 5 B.

19. Traccia: l'America latina non è delimitata da montagne o da mari, ma dalla storia: comprende gli Stati colonizzati da Spagnoli e Portoghesi, dove si parlano lingue derivate dal latino (spagnolo, portoghese). Il Messico è geograficamente nell'America settentrionale, perché sta a nord dell'istmo di Panama, ma per lingua, storia e cultura appartiene all'America latina; al contrario, alcuni piccoli Stati dei Caraibi di lingua inglese fanno parte della regione statistica «America latina e Caraibi» pur non essendo «latini».

20. Traccia: la tabella usa le regioni dell'ONU, in cui ogni Stato deve stare in una sola regione; la Russia è contata tutta in Europa, quindi la Siberia, circa 13 milioni di km^2, non entra nell'Asia. L'Asia dei geografi arriva invece fino agli Urali e comprende la Siberia. Prima di confrontare dati diversi bisogna controllare quale definizione usano.

21. a) Africa: 1 515,1 : 8 162,0 × 100 ≈ **18,6%**; Europa: 745,1 : 8 162,0 × 100 ≈ **9,1%**. b) Densità più alta: Asia (155 ab./km^2); più bassa: Oceania (5 ab./km^2). c) Solo l'Africa: 39,1 : 5,7 ≈ **6,9**; in Asia il rapporto è 22,6 : 14,5 ≈ 1,6, in Europa i giovani sono meno degli anziani (15,3 contro 27,3).

22. a) (526,3 + 919,9 + 560,8 + 383,5) = 2 390,5 mm; 2 390,5 : 2 502,3 × 100 ≈ **95,5%**. b) Mumbai: 30,4 − 24,1 = **6,3 °C**; Il Cairo: 29,2 − 14,4 = **14,8 °C**. c) Mumbai è sul mare e più vicina all'equatore (circa 19° N): il mare attenua le differenze tra le stagioni, e in estate le nubi e le piogge del monsone abbassano la temperatura; Il Cairo (circa 30° N) è nell'interno di un deserto, con aria secca e cielo sereno, che fanno scaldare molto la terra d'estate e raffreddare d'inverno.

23. a) In Nigeria la classe più numerosa è quella dei bambini di 0–4 anni; negli Stati Uniti quella dei 35–39 anni. b) Traccia: in Nigeria servono ogni anno nuove scuole, insegnanti e milioni di nuovi posti di lavoro; i giovani possono diventare una grande forza produttiva se trovano lavoro (dividendo demografico, primo volume), altrimenti crescono disoccupazione ed emigrazione; le pensioni pesano poco. Negli Stati Uniti gli anziani sono una quota crescente: aumentano la spesa per pensioni e sanità, e una parte del lavoro è coperta dagli immigrati.

24. a) India: 3 956 000 milioni : 1 463,9 milioni ≈ **2 700 dollari**; Giappone: 4 435 000 : 123,4 ≈ **35 900 dollari**; Nigeria: 291 000 : 237,5 ≈ **1 230 dollari**; Sudafrica: 427 000 : 64,7 ≈ **6 600 dollari**. b) Perché il PIL dell'India si divide tra una popolazione circa dodici volte più grande: per abitante un Giapponese produce in media circa 13 volte un Indiano (ricorda che il PIL in dollari non tiene conto dei prezzi, molto più bassi in India, e non dice come la ricchezza è distribuita). c) Nigeria: 237 500 000 : 923 768 ≈ **257 ab./km^2**; Sudafrica: 64 700 000 : 1 219 602 ≈ **53 ab./km^2**.

25. 1950: 548,9 : 227,8 ≈ **2,4**: gli Europei erano più del doppio degli Africani. 2050: 2 466,6 : 703,0 ≈ **3,5**: gli Africani saranno più di tre volte gli Europei. Cause: in Africa la mortalità è scesa molto mentre la natalità è rimasta alta (fase centrale della transizione demografica); in Europa la fecondità è sotto la soglia di sostituzione da decenni e la popolazione invecchia e comincia a diminuire.

26. Traccia: 1) somiglianze: due giganti di popolazione (circa 1,4 miliardi ciascuno), con civiltà antichissime nate nelle pianure dei grandi fiumi; economie cresciute molto in fretta negli ultimi decenni, con forti squilibri tra città e campagne; 2) differenze: l'India è una repubblica federale parlamenta-

re con elezioni libere e molti partiti, la Cina uno Stato a partito unico; l'India ha due lingue ufficiali e 22 riconosciute, la Cina una lingua standard comune; la popolazione cinese diminuisce dal 2022 e invecchia, quella indiana è più giovane e cresce ancora; la Cina è una potenza manifatturiera, l'India è forte nei servizi e nell'informatica; il PIL per abitante cinese è molto più alto.

27. Traccia: 1) molti confini africani furono tracciati dalle potenze coloniali alla fine dell'Ottocento, senza tener conto dei popoli (capitolo 8), e dopo l'indipendenza gli Stati decisero di mantenerli; 2) la Nigeria riunisce centinaia di popoli e lingue (Hausa, Yoruba, Igbo...) e due grandi religioni; 3) problemi: rivalità per il potere e per le risorse, come il petrolio del delta, fino alla guerra del Biafra (1967–1970) e alle violenze di oggi; 4) risorse: varietà culturale, un grande mercato interno, istituzioni federali che danno spazio alle diverse comunità, una lingua comune (l'inglese) per comunicare.

28. Traccia: 1) il Trattato (1959, in vigore dal 1961) vale a sud del 60° parallelo sud; riserva l'Antartide a scopi pacifici, vieta attività militari, esplosioni nucleari e scorie radioattive, garantisce la libertà di ricerca e lo scambio dei risultati, congela le rivendicazioni; il Protocollo di Madrid (1991) vieta le attività minerarie; 2) l'alto mare, secondo la Convenzione di Montego Bay, è aperto a tutti e i suoi fondali sono «patrimonio comune dell'umanità»; 3) in entrambi i casi nessuno Stato è sovrano e lo spazio è governato da regole comuni; 4) «di tutti» perché è aperto alla ricerca di ogni Stato, «di nessuno» perché nessuna rivendicazione è riconosciuta finché il Trattato è in vigore.

29. Traccia: 1) la frase significa che aiutare lo sviluppo degli altri Paesi non è beneficenza occasionale, ma uno degli strumenti con cui l'Italia persegue i suoi obiettivi nel mondo: pace, diritti umani, sviluppo sostenibile; 2) gli obiettivi della legge (sradicare la povertà, ridurre le disuguaglianze, prevenire i conflitti) sono quelli dell'Agenda 2030; 3) collegamento, per esempio: una popolazione africana giovane e in crescita ha bisogno di scuole e lavoro, e la cooperazione può sostenerli; oppure l'adattamento al cambiamento climatico nelle isole del Pacifico; 4) un'Africa più prospera e stabile significa meno conflitti, migrazioni più sicure e regolari, nuovi partner commerciali (risposta personale motivata).

30. a) Vero (58,9% a metà 2024 secondo l'Annuario statistico dell'ONU). b) Falso: ha tre capitali, Pretoria (governo), Città del Capo (Parlamento) e Bloemfontein (Corte suprema d'appello); Johannesburg è la città più grande. c) Falso: la lingua ufficiale è il portoghese. d) Vero: 3,6 ab./km^2. e) Vero: vi vivono solo, per periodi limitati, i ricercatori delle basi scientifiche.

31. India: Nuova Delhi, repubblica federale parlamentare. Giappone: Tokyo, monarchia costituzionale parlamentare. Nigeria: Abuja, repubblica federale presidenziale. Sudafrica: Pretoria, Città del Capo e Bloemfontein, repubblica parlamentare divisa in nove province. Stati Uniti: Washington, repubblica federale presidenziale. Brasile: Brasília, repubblica federale presidenziale. Australia: Canberra, monarchia costituzionale parlamentare e federale. Stati federali: India, Nigeria, Stati Uniti, Brasile, Australia.

32. Traccia: la mortalità, soprattutto infantile, è diminuita molto grazie a vaccini, acqua potabile e cure mediche, mentre la natalità resta alta (in media quasi quattro figli per donna): la popolazione cresce del 2,3% all'anno ed è giovanissima (età mediana 19 anni). Conseguenze: servono scuole, ospedali, case e milioni di posti di lavoro ogni anno; le città crescono in fretta; se l'economia cresce, i giovani possono essere una grande risorsa, altrimenti aumentano disoccupazione ed emigrazione. Anche in Africa la fecondità sta diminuendo.

33. Traccia (punti da toccare): 1) rilievo e acque: Himalaya ed Everest (8 848,86 m), altopiano del Tibet, deserti dell'Asia centrale, Siberia; grandi fiumi (Indo, Gange, Brahmaputra, Fiume Azzurro, Fiume Giallo, Mekong); archi vulcanici della cintura di fuoco; 2) climi: il monsone, con estate piovosissima e inverno secco (Mumbai), deserti e climi freddi all'interno; 3) popolazione: quasi il 60% dell'umanità, giganti come India e Cina, concentrazione nelle pianure dei fiumi, grandi metropoli (Giacarta, Dacca, Tokyo); 4) economia: Stati ricchi e industrializzati e

Stati poveri, crescita rapida in Asia orientale e meridionale; 5) Stati: l'India, repubblica federale, giovane, con un'economia in crescita ma un reddito medio basso; il Giappone, monarchia costituzionale ricca e tecnologica, che invecchia e convive con terremoti e tsunami. *Valutazione:* contenuti, uso dei dati, ordine dell'esposizione.